

Standard Ethics pubblica i primi sei rating sulle banche italiane non quotate

LINK: <https://www.milanofinanza.it/news/standard-ethics-pubblica-i-primi-sei-rating-sulle-banche-italiane-non-quotate-202506051445138768>



Standard Ethics pubblica i primi sei rating sulle banche italiane non quotate di Redazione online 05 giugno 2025, 14:46 L'obiettivo è fornire una panoramica della sostenibilità all'interno del settore bancario non quotato in Italia e monitorare i progressi compiuti nell'allineamento alle indicazioni internazionali promosse dagli organismi sovranazionali Collega il tuo account Ultim'ora news 5 giugno ore 14 Standard Ethics ha emesso i primi rating in vista del nuovo benchmark sulle maggiori banche italiane non quotate. Facendo seguito ad uno studio su 43 banche non quotate pubblicato il 14 aprile scorso, l'agenzia inglese ha deciso di creare questo benchmark, con l'obiettivo di fornire una panoramica della sostenibilità all'interno del settore bancario non quotato in Italia e di monitorare i progressi compiuti nell'allineamento alle indicazioni

internazionali promosse dagli organismi sovranazionali. Inoltre - secondo l'agenzia - l'analisi permetterà alle aziende di comparare il loro posizionamento con quello degli altri operatori del settore rispetto alle indicazioni Ue, Ocse e Onu e valutare eventuali miglioramenti in ambito Esg. Da notare che i dati dello studio sulle 43 banche, mostravano uno scostamento tra le pratiche adottate dalle banche non quotate rispetto alle quotate, soprattutto nella disclosure in fatto di policy e target Esg. Standard Ethics che da circa vent'anni copre già il mondo delle banche quotate italiane con indici e un'ampia copertura di rating, ritiene che si possa raggiungere maggiore uniformità per l'intero settore. Leggi anche: Banche non quotate indietro sulla sostenibilità: Standard Ethics lancia un modello per valutarle. Ecco come funziona Il nuovo

benchmark Il nuovo benchmark sarà composto dai maggiori 25 istituti bancari non quotati per mezzi amministrati incluse le due banche pubbliche (Istituto per il Credito Sportivo e Culturale e il Mediocredito Centrale) le quali hanno delle missioni particolari, ma giudicate interessanti e trattabili in modo specifico. Alcune di queste hanno già sollecitato rating di Esg e relativa reportistica, per le altre l'agenzia procederà con l'emissione dei rating 'unsolicited', ovvero emessi direttamente da Standard Ethics. Gli analisti specificano che tra i rating 'solicited' (richiesti dall'entità) e quelli 'unsolicited' non esistono sostanziali differenze metodologiche e sono entrambi analisi portate avanti da personale specializzato. Nell'ultimo caso, il tecnico incaricato non procede nella redazione di quei rapporti specifici che invece sono destinati ai clienti. Le prime sei banche

I primi rating emessi hanno riguardato: Cassa di Bolzano (con rating EE-, unica in questa fase nella fascia 'sustainable'), un notch più basso Banca Agricola Popolare di Sicilia (E+), Banca Popolare Alto Adige - Volksbank (E+), Banca Popolare Valsabbina (E+); Banca Popolare Puglia e Basilicata (E+) e Banca Passadore (E). I 25 componenti dell'indice saranno: Banca Agricola Pop. di Sicilia; Banca Cambiano 1884; Banca del Fucino; Banca del Piemonte; Banca Ersel; Banca Finnat; Banca Investis; Banca Passadore; Banca Popolare Alto Adige (Volksbank); Banca Popolare del Lazio; Banca Popolare Etica; Banca Popolare Piacenza; Banca Popolare Puglia e Basilicata; Banca Popolare Pugliese; Banca Popolare Valsabbina; Banca Progetto; Banca Sella; Cassa Centrale Banca; Cassa di Bolzano; Cassa di Risparmio di Asti; Ibl Banca; Iccrea Banca; Istituto Credito Sportivo e Culturale; La Cassa di Ravenna. I rating saranno emessi nel corso dell'anno, gli ultimi nel dicembre 2025.